Dalla prima

Pace

decisionale per gli stessi partiti, per i gruppi parlamentari, l'abbiamo avuta quando si è vo-luto costringere i deputati socialisti a votare come avevano comandato Bonomi e Moro e come aveva accettato Pietro Nenni. Abbiamo avuto una ribellione del gruppo del PSU, come abbiamo il moltiplicar-i di ribellioni nei comuni siciliani e altrove.

« Il fallimento del centrosinistra -- ha concluso Paietta -- trova così, anche in questa manifestazione, la sua riprova. La nostra richiesta che questo governo se ne vada per lasciare libero gioco alla ricerca democratica di nuove soluzioni e di una nuova politica, trova, d'altra parte, ancora una volta la sua piena giustificazione ».

Omicidio

calità al confine tra le province di Bergamo e di Brescia, a monte dell'autostrada, ad opera di una squadra speciale comandata dai commissari Dante, Vilardi, Damiani e composta da otto agenti in borghese della squadra Mo-

Nel tardo pomeriggio è stata recuperata anche la Citroen ĎS 19 scura targata BS 193446 che era servita per il «funerale» nottuino nello Zani da Manerba, sul Garda, a Marone, sul lago d'Iseo, dove lo sventurato tu gettato in acqua dopo essere stato mcatenato a un piedestallo di cemento. Il recupero dell'auto è avvenuto in un garage, per ora non precisato, iungo l'autostrada dei laghi.

Dalle 16 e per tutta la serata il Martinengo è stato interrogato dal giudice dettor Giannini. A quanto pare eghha gia fatto qualche ammissione. La sua versione dei fatti e quella del Piccini non concordano tuttavia su un punto fondamentale: chi vibrò la bastonata al capo dello Zani nello châlet di Mancrba? -A questo proposito i due si accusano a vicenda e fino a questo momento non pa re che gli inquirenti siano riu costanza in tutti i particolari. Non si conosce con cer tezza nemmeno il genere del corpo confundente usato. Si parla di un bastone, ma si dice anche di un candelabro immagazzinato nel «bungalow», insieme con altri oggetti di antiquariato ricetta-Questo punto è ancora tut-

neanche sulla refurtiva. Si diceva che il «conte» avesse con sè la famosa borsa dello Zani, contenente preziosi francobolli per varie decme di milioni. Intanto gli inquirenti sembrano oggi più inclini a ridimensionare il valore che torse non supera neanche il milione. E in secondo Juogo la borsa non è stata ancora rinvenuta. E' facile dedurre che se non verrà ritrovata il movente della rapina, che sembra tuttora il più valido, potrebbe essere rimesso in

to da chiarire

Tradotto in questura il Martinengo è stato sottoposto a un primo interrogatorio protrattosi tino alle 12,30. Poi ha consumato una colazione che forse è il suo primo rancio di ergastolano: una minestra, due panini, un pezzetto di car ne E' rimasto nelle camere d sicurezza fino alle 16, quando con la stessa « 1500 » « civet ta» è stato tradotto al Palaz-20 di giustizia per essere interrogato dal magistrato. L'interrogatorio prosegue mentre scriviamo, da cinque

Come ha trascorso il tempo dalla sera di martedì 14 fino alla cattura non si sa ancora con precisione. Egli ha narrato di essere stato a Torino, Varese, Milano, ma il racconto è ancora abbastanza confuso.

Tebaldo Martinengo Cesaresco, discende da una casara al cui nome sono intestati i Brescia palazzi, vie e « fondazioni » benefiche. Da tempo era considerato la «pecora nera» della temiglia. Anni orsono il padre ritenne di aftidarlo all'amico Battista Zani che commerciava con successo in francobolli nella speranza che trovasse finalmente un mestiere dopo il fallimento di tante iniziative. Tra lo Zani ed il giovane Martinen go l'amicizia con tardò a nascere e cen essa una fiducia che sembrava reciproca-

Nei giorni scorsi, secondo il racconto fatto dal Piccini alla polizia, il Martinengo riferì allo Zani di aver trovato a Brescia un uomo disposto ad acquistare una ricca collezione di franccbolli che il commerciante era solito pertare sempre con se e che pare avesse un valore oscillante fra i 30 ed i 50 milioni. Lo Zani, lunedi scorso, si reco da Milano dove risiedeva negli ultimi tempi, a Brescia. dove si incontrò una prima volta con il giovane amico Ma questi gli disse che l'affare era stato rinviato al gior-

Martedl lo Zani tornò æ Brescia, incontrandosi cola conte » che gli riferi che l'acquirente li attendeva nella sua villa, a Pieve di Manerba sul lago di Garda. Lo Zani, di nulla sospettando, ac cettò un passaggio sulla «Citroeu » del « conte », e si recò nella villa dove era ad attenderlo il Piccini. Questi aveva accettato, d'accordo con il Martinengo, di svolgere il ruolo del ricco industriale ansioso di comprare la collezione

filatelica. Nella villa - sempre secondo il resoconto del Piccini mentre lo Zani era chino per mostrare al Piccini la famosa serie dei « rari », il Martinengo lo colpì violentemente al capo con un bastone, sulla tempia sinistra. Dopo essersi impossessato dei francobolli ed aver frugato nelle tasche dello Zani, syvotandole di ogni oggetto, compreso il denaro, il Martinengo, sotto gli occhi del complice, lego il corpo della vittima trasportandolo su una «500», che il Piccini aveva in precedenza noleggiato. Trasbordato successivamente il corpo sulla α Citroen » i due giovani imboccarono la via del Garda, ma a causa del maltempo decisero successivamente di ripiegare sul Lago d'Iseo, Giunsero a Marone, intorno alle

22 di martedì scorso e da qui si recarono a Bagnadore dove esiste uno scarico di materiale di risulta. Il corpo dello Zani, legato e zavorrato con un pesante masso venne fatto precipitare nel lago, nella speranza che fosse poi seppellito dal terriccio scaricato dai camionisti. Il corpo venne però trova-

to due giorni dopo, appunto da uno di quei camionisti che lo aveva notato ben visibile sul fondo, attraverso le acque chiare dell'Iseo. Il Piccini, fermato quasi subito nella sua casa di Nave, ha confessato ben presto ogni cosa, accusando il Martinengo di aver compiuto materialmente il delitto.

A proposito delle modalità dell'arresto del Martinengo in serata era corsa voce che la cattura del «conte» non era avvenuta a Seriate, ma a San Mauro Torinese, nella villa di un parente del ricercato. La voce è poi stata confermata dallo stesso questore Manganiello. Ci si domanda quindi perchè per tutto il giorno è stata data una diversa versione dell'arresto.

Guam

vasione della zona smilitarizzata) affiora anche in una corrispondenza da Washir Ton all'inglese Sunday Time 🤄 in cui 🚶 si sostiene che sono allo studio sia l'intensificazione dei bombardamenti aerei sul Nord, sia la creazione di una « terra di nessuno » lunga musi 300 chilometri, che comprenderebbe tutta la zona smilitarizzata ed una fascia di territorio nel Laos, sullo stesso parallelo. Tutto ciò elimina, ovviamen-

te, qualsiasi possibilità di soluzione política e di negozia ti, e sembra eliminare sul na scere qualsiasi possibilità di successo degli sforzi personali che il segretario generale dell'ONU, U Thant, starebbe nuovamente facendo con la presentazione ai maggiori interessati di una nuova versione del suo piano in tre punti. Questo piano prevede la cessazione dei bombardamenti americani sul Nord, la riduzione delle attività militari nel Sud da parte di entrambi i belligeranti (FNL e USA), discussioni tra tutte le parti interessate incluso il FNL. La novità che U Thant offrirebbe sarebbe questa: mentre prima egli proponeva l'attuazione separata e progressiva di questi tre punti, ora egli ne propor-

Quasi a sottolineare il corso nuovo impresso all'aggressione dagli Stati Uniti, intanto, aerei USA hanno attaccato di notte, e nonostante il maltempo, il centro metallurgico di Thai Nguyen, 70 km. a nord di Hanoi. E' il terzo attacco del genere dal 10 marzo scorso. E' stato effettuato con bombe da 500 chili. In tutto sono state effettuate sul Nord 63 incursioni. Sul Sud i B-52 del comando strategico hanno effettuato ben 6 bombarda-

Secondo un dispaccio Tass

menti a tappeto.

rebbe l'attuazione simultanea.

da Hanoi, il 10, 11 e 12 marzo gli aerei americani hanno attaccato con missili aria-terra quartieri abitati della città di Haiphong, provocando gravi danni e molte vittime tra la popolazione. Dal canto suo, parlando ad Hanoi ad una conferenza stampa, il professor J. B. Neilands, dell'Università di Berkeley, in California, ha dichiarato che «è difficile non giungere alla conclusione che il governo americano ha deliberatamente ordinato il bombardamento della popolazione civile nel Vict-

nam del Nord ». Neilands si trova attualmente ad Hanoi come membro della «terza commissione d'inchiesta» del tribunale internazionale Bertrand Russell sui crimini di guerra americani. E' stato ricevuto anche dal Presidente Ho Ci Min che, ha detto, gli ha fatto « una analisi approfondita e perfettamente esatta della situazione politica negli Stati Uniti ».

Incidenti

è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Siena. Secondo quanto emerso dat primi accertamenti e **contr**olli fatti da due pattuglie cellapolizia stradale di Siena, l'incidente sarebbe accaduto durante un sorpasso,

A bordo di una utilitaria targata Firenze viaggiavano due giovani e una ragazza: Luciano Gurcoli di 25 anni di Firenze, che era alla guida, Daniele Centroni di 19 anni anch'egli di Firenze, che si trovava a fianco del guidatore e Anna Paoletti di 23 anni, i oure di Firenze, che si era si stemata sul sedile posteriore.

Nel sorpassare un'auto di

pari cilindrata, sul raccordo Siena-Betto**le, l'u**tilit**ar**ia si è trovata di fronte, proveniente da direzione contraria, una « 1300 » pilotata dal prof. Achille Grego di 56 anni, ispettore centrale del ministero della Pubblica istruzione residente a Roma, che aveva a fianco la moglie. Elsa di 45 anni. L'urto fra le due autoè stato violentissimo: Luciado Gurcoli e Daniele Centroni sono morti sul colpo, Anna Paoletti è morta mentre a bordo di una autoambulanza veniva portata all'ospedale di Siena,

e la signora Elsa Grego poco dopo lo scontro. Il prof. Achille Grego ha riportato ferite varie ed è dato giudicato guaribile in 15 giorni.

Sciopero nazionale indetto dalla CGIL

Braccianti e mezzadri: oggi 2 milioni in lotta

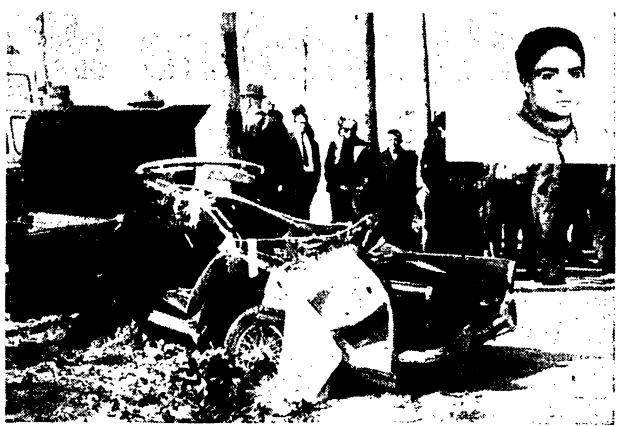
Gli agrari devono pagare i contributi - II governo riformi tutta la legislazione previdenziale realizzando la parità - Settecento manifestazioni

Due milioni di braccianti e mezzadri scendono oggi in sciopero. E' uno sciopero nazionale, deciso da Federbraccianti e Federmezzadri per ottenere subito, entro questa legislatura, una riforma seria della legislazione previdenziale e per il collocamento nel settore contadino. La situazione per mezzadri e braccianti è giunta al limite: gli agrari hanno ad esempio « risparmiato» (vale a dire rubato) ben 271 miliardi nel solo 1966 e per quanto riguarda i soli braccianti, evadendo gli obblighi di contribuzione previdenziale. Il dato è di fonte non so-

spetta: una commissione del ministero del Lavoro. Oggi quindi il massiccio sciopero dei lavoratori della terra che chiedono: nuove norme per il collocamento: aumento dei contributi padronali (e rispetto, intanto, delle norme già esistenti) lasciando invariate le esenzioni per i contadini; diminuzione a 60 anni dell'età pensionabile; parità completa con gli altri lavoratori in materia di trattamento per malattia, infortunio, maternità e assegni familiari (il governo, per gli assegni, vuole concedere solo 22 mila lire annue e per i soli figli!). La lotta si svilupperà oggi attraverso ben settecento manifestazioni in tutta Italia.

Sulla provinciale di Ferrara

Per 4 ore i morti sulla strada



Due giovani hanno perduto la vita l'altra notte in un incidente avvenuto poco dopo l'abitato di Runco, sulla provinciale che conduce da Ferrara a Portomaggiore. L'incidente è accaduto verso le 2,30 di ieri, ma solo alle 6,30, alcune contadine che si recavano a messa hanno scorto la vettura sfasciata, nei pres-

si della quale erano a terra i corpi delle due vittime. Si tratta dello studente Luciano Bertoni di 22 anni, figlio del medico condotto di Quartesana, e del ragioniere Bruno Benini di 22 anni, di Codrea.

NELLA FOTO: i rottami della « Triumph 2300 » spyder, alla cui guida era il Bertoni (foto piccola) che ha perduto il controllo dell'auto.

Battuta d'arresto nell'inchiesta sul delitto di via Gatteschi

Torreggiani e la supertestimone le sole carte contro Cimino

In programma un confronto all'americana - La posizione di Mario Loria - I sommozzatori non trovano la pistola

L'inchiesta per la tragedia di via Gatteschi ha segnato oggi il passo. I magistrati, il giudice istruttore, dottor Del Basso, e il Pubblico ministero, dottor Santoloci, non sono nemmeno comparsi al Palazzaccio ed hanno passato la giornata festiva nelle loro abitazioni a fare il punto sulle indagini, sugli interrogatori, sui confronti sin qui effettuati, ad organizzare il lavoro dei prossimi giorni.

L'indagine è ben lontana dalla conclusione, bisogna sempre identificare ed arrestare il terzo uomo, bisogna ancora accertare il numero dei rapinatori, bisogna sempre ritrovare la gran parte dei gioielli, bisogna infine dare un nome all'eventuale basista, all'eventuale ricettatore. C'è molto lavoro da compiere, insomma Bisogna anzitutto inchiodare, con delle prove. Leonardo Cimino alle sue gravissime responsabilità; perche pare ormai certo che il bandito, pur se ha fatto delle ammissioni che i magistrati hanno definito importanti, non ha ancora confessato.

La bimba scomparsa a Pontirolo

PONTIROLO NUOVO (Bergamo)

Una pantofolina e tutto

quello che, per ora, rimane

ad Attilio Visconti della fi-

glia Liliana, rapitagli l'altra

sera da quattro energumeni.

L'ha persa, la piccola, mentre

la stavano portando via, ed e

stata ritrovata nei pressi del-

la villetta all'estrema perife-

ria di Pontirolo, dove padre

Stamane il maestro Viscon-

ti na sporto circostanziata

denuncia per ratto, nei con-

fronti del cognato Gianfranco

Plazzoli e di altri tre scono-

sciuti, i quali avrebbero agi-

to per conto della madre del-

la bambina, Gemma Plazzoli.

Che all'origine del rapimen-

to vi sia questa denna, non

ci sono ormai dubbi: essa

stessa afferma d'aver portato

via la figlia, ma sostiene di

aver fatto tutto da sè. E' un

po' difficile crederle, se ci si

ricorda che sono state abbat-

tute due porte, ed è stata di-

velta la rete metallica che di-

vide la villetta dei Visconti

da un'altra proprietà. D'altro

canto, il padre ha riconosciu-

to in uno dei rapitori il fra-

Inoltre non dovrebbe nem-

meno essere difficile, per gli

inquirenti, scoprire dove si

trovi nascosta la piccola Li-

liana, dato che un fotografo

locale avrebbe scattato ieri al-

cune immagini della madre

tello della moglie.

' e della figlia assieme.

-figha abitano

Il maestro denuncia

il cognato per il ratto

mani di magistrati, carabinieri e poliziotti sono sempre le deposizioni della super-testimone e di Franco Torreggiani, il disertore miope. La signora Angela Fiorentini ha accusato, ed accusa, implacabilmente Cimino e Torreggiani; li ha riconosciuti sulle foto segnaletiche che le sono state mostrate in questura, ma dovra anche riconoscerli in una serie di confronti all'americana. L'organizzazione del confronto con Cimino si presenta difficile; il magistrato dovrà infatti trovare altri, paraplegici prima di mostra-

re Cimino alla donna. Franco Torreggiani, poi, ha ribadito che fu Leonardo Cimino a sparare, che lui invano cercò di bloccarlo e che, durante la fuga, quando la radio dell'auto informò che fratelli Menegazzo erano morti, il bandito gli disse che aveva perduto la testa, che aveva sparato per spaventare due, che non voleva assolutamente ucciderli. Ora magistrati debbono decidere se dar credito in tutto e per tutto, al disertore, che, nella

Chiusa la Fiera

internazionale

di Cagliari

La Fiera internazionale di

Cagliari ha chiuso questa se-

ra i suoi battenti, dopo 15

cinto fieristico e per due set-

timane la vita economica sar-

da si e svoita in Fiera. So-

prattutto nelle ultime giorna-

te il suo ritmo ha assunto un

carattere addirittura febbrile.

Ancora è presto per un bi-

lancio finale che sara possibi-

bile fare soltanto tra qualche

mese, quando saranno defini-

ti gli affari e gli scambi ini-

Tuttavia è stato rilevato che

il successo di questa XIX edi-

zione della rassegna merceo-

logica cagliaritana è stata su-

periore a quello delle prece-

denti manifestazioni: anche il

volume degli affari è stato in

netta ripresa rispetto agli ul-

timi anni; l'afflusso dei visi-

tatori superiore al previsto.

ziati.

Dal 4 marzo il centro degli

giorni di intensa attività

Gli unici punti fermi nelle I speranza di migliorare la sua posizione, di trovar un po' di comprensione il giorno che comparira davanti ai giudici della Corte d'Assise, può essere spinto anche a « caricare» certi particolari, a sminuirne altri. I magistrati avrebbero inve-

ce già chiarito la posizione di Mario Loria. E' certo ormai che essi non considerano il giovane come il terzo uomo, che insomma non sono assolutamente d'accordo con la tesi degli uomini della Mobile. Essi, infatti, lo hanno incriminato solo di favoreggiamento personale, avendo aiutato Cimino e Torreggiani a nascondersi. Mario Loria, comunque, avrebbe dato alcune informazioni al magistrato anche sulla tragedia di via Gatteschi; forse ha ripetuto i discorsi che facevano tra di loro, nella casupola di via Basilio Puoti, a Monte Mario, Cimino e Torreggiani. Forse ha anche fornito una traccia, non si sa quanto completa, per arrivare al terzo

Ufficialmente, magistrati, poliziotti e carabinieri non sono riusciti ancora ad identificare il fantomatico Francois e gli altri eventuali banditi. Più volte, con scarso senso di opportunità, gli investigatori hanno presentato all'opinione pubblica dei semplici sospettati come il feroce rapinatore: bastera ricordare che carabinieri indicarono, senza esitazioni, un uomo, del quale diedero nome e cognome, indirizzo, precedenti pedel quale non avevano

ancora controllato l'alibi. Che c'è dunque di nuovo, su questo punto? Ben poco. I carabinieri cercano ancora quel certo Franco M. che si e aliontanato dalla sua casa di via Bonci, a Primavalle. la notte stessa della tragedia e che non si è ancora presentato pur sapendo quale terribile accusa pesi sul suo capo. I poliziotti fanno i misteriosi Molto probabilmente stanno cercando altre prove a carico di Mario Loria, e debbono pur sempre rintrac-

parso dal Tufello, dove abi-Infine, il professor Mazzarella ha smentito che Cimino si sia aggravato e che, nonostante l'apparente miglioramento, sia pur sempre in pericolo di vita, per le conseguenze della paraplegia. Ha invece confermato che il ferito potra essere dimesso entro una decina di giorni, per essere trasferito in un carcere attrezzato per l'assistenza ai paraplegici. Potrebbe esse-

re quello di Perugia, o quello

ciare un giovane di 20-22 anni

che era molto amico di Fran-

co Torreggiani e che e scom-

di Porto Azzurro. Inutile è stata anche oggi la ricerca della pistola del delitto. I sommozzatori si sono tuffati più volte, ma inutilmente, nelle acque del Te-

emigrati nel 1966

La popolazione residente in Italia alla fine del 1966 am montava a circa 53 milioni 310 mila abitanti: 380 mila in più di un anno prima. Secondo le informazioni diffuse oggi dall'ISTAT, la popolazione italiana si è accresciuta, nel corso del 1966 di 981.423 nati vivi, ha perduto 494.769

sidenza all'estero. La caratteristica emersa nel corso dell'anno e confermatasi via via è stata quella di una contrazione sia dei nati che dei morti: si è passati, infatti, da 18,8 nati ogni 1.000 abitanti del 1965 ai 18,5 del 1966. Lo stesso fenomeno si è avuto

sposati, nel '66, meno frequentemente che negli anni precedenti: le nozze sono state 385 mila 46, 7,2 ogni 1,000 abitanti, mentre si era avuto un valore di 7,6 nell'anno prece-

zione dal 9,8 al 9,3 per mille

abitanti nel corso dei due anni

107 mila

ROMA, 19 marzo

abitanti per decessi e circa 107 mila per trasferimenti di reeccetera. per i decessi con una contra-

considerati Gli italiani, inoltre, si sono

Al Convegno che si è tenuto a Firenze

Le linee della rinascita indicate dalle donne toscane

La drammatica situazione dopo l'alluvione di novembre - Denunciato il preoccupante fenomeno della disoccupazione femminile

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 19 marzo

Se si vuole impostare un programma organico e favorire la **dinamic**a propulsiva dell'economia Toscana, occorre considerare la manodopera temminile come l'indispensabile campo di riserva cui attingere per uscire dalle secche di un processo inquietante di decremento occupazionale (specie fra le donne) che si è andato ulteriormente aggravando in seguito alla tragica alluvione delle giornate di novembre: è questo il filo che ha percorso i lavori del riuscitissimo convegno delle donne toscane per la rinascita della regione dopo l'alluvione, organizzato dal l'UDI, nella Sala delle quattro stagioni di palazzo Medici Riccardi, alla presenza di centinnia di donne, ragazze, sindaci, dirigenti di associazioni democratiche e di massa. Eranc inoltre presenti: l'on.

Cinciari Rodano, vice presi dente della Camera, la prof. Nora Fede**rici,** dell**'Unive**rs**ità** di Roma, l'arch. Detti, dell'Universita di Firenze, il vi ce presidente dell'amministrazione provinciale, Ginetto Cantini, le dott. Maria Passi gli, della presidenza dell'UDI, il dott. Calamandrei in rappresentanza del ministro del Lavoro, l'avv. Ferrari del « Ponte »; è intervenuta, applauditissima, una delegazione di donne sovietiche pre senti in Italia.

La compagna Liana Cecchi, aprendo i lavori, ha indicato le ragioni del convegno: fare il punto di un'amara esperienza di cui le donne sono state protagoniste e prospettare le linée di un program ma di rinascita. Il quadro lasciatori in eredità dall'alluvione è drammatico: 17.282 case perdute o

danneggiate, 22 miliardi di danni nella sola provincia di Firenze, 36 miliardi in Toscana, centinaia di capi di bestiame travolti, decine di scuole danneggiate e inservibili, diminuzione del lavoro e ricorso di migliaia di lavoratori e lavoratrici alla cassa integrazione A questi elementi si è collegata la prof. Nora Federici la

quale ha denunciato il preoc-

cupante fenomeno di diminuzione della manodopera femminile (del 35% in agricoltura, del 12% nell'industria, con altalene oscillanti nel settore terziario) che se è vero che caratterizza il mercato del lavoro italiano da alcuni anni, si presenta in Toscana in modo più inquietante: su 25 mila lavoratori a cassa inte grazione, 11 mila (pari al 44 per cento) sono donne. Di qui la necessità di valutare il problema della manodopera femminile nell'ambito di una più ampia esigenza di rinascita toscana, necessità che nonsembra essere avvertita nello schema di sviluppo preparato dal comitato regionale della programmazione. Tale piano, infatti, non prevede alcuna espansione del lavoro femminile, mentre solo attraverso il potenziamento di questo set tore, la ripresa economica avrà un senso concreto. E stata pe**rciò proposta** la istituzione di 70 mila posti di lavoro nei prossimi cinque anni, che dovranno salire a 100 mila ove si tenga conto della necessità di riassorbire la disoccupazione esistente. Occorre inoltre considerare come servizi primari e di interesse collettivo gli asili nido, la scuola integrata coi trasporti.

Su questi e altri temi di carattere urbanistico si è diftuso l'architetto Detti secondo il quale le città sono un esempio macroscopico di disorganizzazione totale e denunciano il prevalere di interessi privatistici su quelli

Il dibattito, che si è aperto te che ha costituito anche una testimonianza commovente del lavoro svolto dalle donne nel periodo dell'alluvione) è stato concluso dalla dottoressa Passigli, la quale si è soffermata sulla esigenza di

Il cadavere di una donna è

stato trovato stamane in via

Flavio Gioia da un operaio.

costruita la sede di una dit

Macabra scoperta a Verona

Cadavere di una donna nella pala di una ruspa

durante i lavori di livellamenil convegno to del terreno sul quale sara

za e di battere i tentativi del-

la « bonomiana » di calpestare

ogni libertà democratica.

ta di autotrasporti. L'operaio, per l'affrancazione manovrando una ruspa, ha portato alla superficie il cordella terra po, in avanzato stato di decomposizione, che si trovava interrato ad una profondità FROSINONE, 19 marzo di mezzo metro. Al momento Si è concluso oggi il secondel ritrovamento il corpo era do convegno per l'affrancazioprivo della gamba sinistra. Il perito si è riservato di ne della terra, indetto dalla Alleanza provinciale dei conindicare la data presunta del tadini. Vi hanno partecipato il decesso, che certamente risasenatore Carlo Levi, Attilio le a parecchi mesi. Esposto, il senatore Compagnoni e Angelo Marroni, rispettivamente presidente nazionale, presidente provinciale e presidente di Roma dell'Algirovaga. leanza dei contadini. E' stata sottolineata in particolare la

Siccome nella zona sostano spesso carovane di zingari, è stata affacciata l'ipotesi che si tratti del cadavere di una Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Reesigenza di rafforzare l'Alleanpubblica dottor Cipriani, il

quale ha aperto un'inchiesta

e ordinato l'autopsia, che ver-

rà eseguita domani.

nato il problema della occupazione, affidando all'industria di Stato un compito di primo piano. In termini nuovi **si** impone il problema della casa e dei servizi. Ma perchè ciò sia reso possibile, occorre creare gli strumenti di vita democratica necessari e, primo fra tutti, l'Ente regione, La dottoressa Passigli ha concluso invitando il convegno ad esprimere la propria solidarietà con le donne vietnamite.

richiedere stanziamenti ed impegni allo scopo di prevenire nuove sciagure: ciò potrà avvenire soltanto attraverso la difesa del suolo, la regimentazione delle acque e la valorizzazione della donna contadina e del lavoro che essa compie: in una parola, una nuova politica idrogeologica deve aver come presupposto pri mario la permanenza del contadino nelle zone montane d

collina e di valle. Dopo aver denunciato le difficoltà burocratiche che ostacolano la concessione di sussidi, l'oratrice ha esami-

Domati gli incendi nel Verbano

VERBANIA (Novara), 19 marzo Dopo ventiquattr'ore di intenso lavoro i vigili del fuoco di Novara, coadiuvati da squadre di volontari, hanno domato il vasto incendio di boschi sviluppatosi ieri nella zona del lago di Mergozzo. Le fiamme, alimentate anche da un forte vento, hanno

il patrimonio boschivo. Un altro cascinale è stato distrutto dal fuoco nei pressi di Coriglio.

distrutto otto cascinali disabi-

tati e seriamente danneggiato

Altri incendi di minore entità sono divampati - e sono stati successivamente estinti - nelle zone di Antorivo, Feriolo e sulle pendici del Mot-

Manifestazione comunista a Verona

Lanciata una sfida a Bonomi e alla DC dai fittavoli a convegno

La proposta di legge del PCI - Un discorso del compagno Chiaromonte - Le richieste dei coltivatori delle regioni del Nord

DALL'INVIATO VERONA, 19 marzo Una sfida rinnovata a Bonomi a presentarsi alla Camera ed a chiedere un'inchiesta parlamentare sulla Federconsorzi; la richiesta, rivolta alla Democrazia cristiana e alle altre forze politiche a pronunciarsi con chiarezza intorno alla proposta di legge comunista per il superamento dell'affitto in agricoltura e l'accesso dei fittavoli alla proprietà della terra: questi i due punti di maggior rilievo politico emersi dal convegno indetto dal nostro partito nel quadro della Fiera di Verona, ed al quale hanno partecipato stamane centinaia di affittuari coltivatori diretti della Lombardia, dell'Emilia e del Veneto che hanno gremito la sala del ci-

Il convegno è il risultato di un'intensa attività di consultazione democratica in corso da molte settimane nelle tre grandi regioni del nord, con la partecipazione di migliaia di contadini: da questa consultazione praticamente è usci to il disegno di legge del PCI per la riforma e il supera mento del contratto di affitto. Questo disegno di legge l'ha annunciato nel suo in tervento conclusivo il compagno onorevole Chiaromonte della direzione del partito sara presentato subito dopo la ripresa pasquale alla Camera e costituira un concreto termine di confronto circa la volontà dei diversi partiti di risolvere in termini di progresso uno dei piu gravi problemi delle nostre campa-

Anche la legge sui mutui quarantennali per la piccola proprieta — ha documentato il compagno Papalia della Segreteria veneta — si e rivela-ta completamento mefficace nei confronti dei fittavoli (su 10 mila affittuari della pro vincia di Mantova soltanto 69 domande sono state presentate, di cui appena 37 accolte), i quali percio chiedono una modifica di questa legge che imponga un prezzo d'acquisto veramente controllato ed accessibile. Il contratto di affitto, secondo la proposta comunista, va modificato nel senso di agganciare il canone di affitto al reddito dominicale e renderlo così automatico; di garantire la liberta di impresa del fittavolo, la sua stabilità sul fondo e la proprieta delle migliorie.

Due morti e due feriti sull'Autostrada del Sole

SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo), 19 marzo

incidente stradale avvenuto stasera sull'Autostrada del Sole nei pressi di San Giovanni Valdarno (Arezzo) dove due automobili si sono scon-Le due persone morte era-

no a bordo di una « 1100 » targata Roma.

La «1100», proveniente da Arezzo, è sbandata e, dopo aver attraversato lo spartitraffico, è piombata sull'altra corsia di marcia proprio nel momento in cui giungeva una «Flavia» targata Caserta, a bordo della quale erano Rotondo Pietro Quarto di 56 anni, e l'avv. Carlo Guerriero di 46 anni, ambedue di Santa Maria Capua Vetere. La « 1100 » si è quasi completamente sfasciata ed i due passeggeri sono morti a poco tempo l'uno dall'altro. I due morti sono Renato Terracina, di 40 anni di Roma e Giorgio Sonnino, di 42 anni, pure di Roma. Rotondo Pietro Quarto ha riportato ferite guaribili in 30 giorni e Carlo Guerriero in 15

Collegno:

60 abbonamenti per sezioni siciliane

TORINO, 19 marzo L'appello, lanciato dal compagno Gian Carlo Pajetta, per la raccolta di abbonamenti elettorali a l'Unità per la Sicilia, è stato accolto dai compagni di Collegno che hanno partecipato negli scorsi giorni alla « veglia rossa » organizzata per festeggiare il gemellaggio con le sezioni del PCI siciliane; alla presenza dei sindaco di Porto Tolle. compagno Campion, sono stati sottoscritti ben 60 abbonamenti così destinati: 20 al comune di Barcellona, 20 al comune di Pace del Mela e 20 al comune di Sanfilippo del

Nella stessa serata le sezinni della zona Rivoli nanno annunciato di aver realizzato il 100 % degli iscritti del 1966. con 4089 tessere distribuite, 570 delle quali consegnate a m. p. | nuovi compagni.

ELIO QUERCIOLI - MAURIZIO FERRARA - Direttori Ibio Paolucci Direttore Responsabile

Edit. S.p.A. «l'Unita» Tipografia T.E.MI. - Milano - Viale Pulvio Testi 75 - Iscrizione al n. 2550 del Registro del ribunale di Milano Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

15.150, semestre 7.900, trimestre abbonamento postale. 4.100 - ESTERO anno L 25.550

DIREZIONE, REDAZIONE E AM-MINISTRAZIONE: Milano, Viale F. Testi 75 - Tel. 6.420 851-2-3-4-5 Edizione del lunedi lire 440 Roma, via dei Taurini, 19 - Tel AVVISI FINANZIARI e LEGALI: 4.95 03 51-2 3 5 4.95 12 51 2-34 5 L. 500 11 mm NECROLOGIE: ABBONAMENTO A SEI NI MERI: L. 200 11 mm. PARTECIPAZIONI 1TALIA anno L. 13.000, semestre AL LUTTO: L. 100 il mm. pri 6.730, trimestre 3.500 - ESTERO L. 300 dintto fisso. Versamento: anno L. 22.000, semestre 11.250, Milano Conto Corrente Postale trimestre 5.730 - CON L'UNITA' 3.7531 - Roma: Conto Corrente DEL LUNEDI': Italia anno lire Postale 1/29795 - Spedizione

